

Solidarietà

Aiutate oltre 1600 persone, Alecci:
«Così siamo **capitale** del volontariato»

«Uno più uno uguale tre: matematicamente non ci sta, ma è la portata di relazione del volontariato che ha un effetto moltiplicatore del bene». Emanuele Alecci, presidente del Centro servizi per il volontariato, ha illustrato la fase 2 dell'adoperarsi per gli altri. Aiutate oltre 1600 persone.



Capellato alle pagine IV e V PRESIDENTE Emanuele Alecci

Coronavirus, il volontariato

«Emergenza superata con l'organizzazione»

La soddisfazione del presidente Alecci (Csv): «Risultati ottenuti grazie all'ottimo coordinamento. Ognuno ha compiuto un passo indietro per farne tre in avanti»

LA FASE 2

PADOVA «Uno più uno uguale tre: matematicamente non ci sta, ma è la portata di relazione del volontariato che ha un effetto moltiplicatore del bene». Emanuele Alecci, presidente del Centro servizi per il volontariato, ha illustrato la fase 2 dell'adoperarsi per gli altri. Uno slancio che da oltre due mesi va sotto il format "Per **Padova** noi ci siamo", promosso dallo stesso **Csv** insieme con Comune e Diocesi di e che ora, terminato il lockdown, continua con la sua azione benefica. Un impegno che fa leva su tre ingredienti fondamentali, per dirla con Alecci: «La grande organizzazione del terzo settore nel fare; il coordinamento, elemento vincente perché non si sarebbe riusciti a fare nulla se ognuno non avesse fatto un pas-

so indietro per farne poi tre in avanti, insieme; un percorso culturale chiamato non solo a ricucire, ma ripensare l'Italia. Oggi tanti lavorano per ristrutturare, invece c'è bisogno di costruire una nuova casa, approfittandone per fare le cose meglio, in una logica europea. Questa è la filosofia della seconda fase: tutti insieme, ancora di più, usando la testa».

L'INVITO

Il presidente del **Csv** invita la comunità a indossare gli occhiali del volontariato: «Molti lo hanno fatto, dobbiamo fare in modo che li portino tutti per vedere le cose in modo accogliente e inclusivo». Sarà perché molti hanno ripreso il lavoro, sarà perché gli studenti universitari sono impegnati nella didattica on-line, ma i volontari che si sono resi (finora) disponibili nella fase 2 sono nettamente in calo:

550 contro gli oltre 1.600 della fase I. Raccolta e consegna di generi alimentari, supporto alle scuole con distribuzione di notebook e tablet, ma anche apertura e sorveglianza dei 32 parchi pubblici del Comune di **Padova**: questi i loro compiti, prossimamente integrati (ma la cosa è allo studio) con la sorveglianza di biblioteche civiche e musei. I volontari ora hanno anche un ruolo di supervisione per evitare assembramenti. «Per dare risposta ai bisogni dei bambini e degli studenti, e garantire un sostegno alle famiglie nelle quali i genitori hanno ripreso il lavoro, si stanno cercando spazi utili per i centri estivi e riavviare la scuola, contando su associazioni, parrocchie e cooperative grazie al coordinamento dell'assessorato all'Istruzione», argomenta Alecci.

Con l'esaurimento dei buoni

spesa, i beni di prima necessità saranno garantiti grazie alle spese solidali che i cittadini possono continuare a fare in 69 punti vendita della grande distribuzione - Ali, Despar, Pam, NaturaSi, Coldiretti, Tigotà e Lidl - implementate con fondi del progetto. Tutta la merce raccolta viene stoccata in sei magazzini, uno per quartiere e poi distribuita sulla base delle richieste che pervengono al numero dedicato 049.2323009. Nella nuova fase il coordinamento delle operazioni di consegna delle spese sarà gestito direttamente dalle associazioni di volontariato che, con il decreto

del 26 aprile, hanno potuto riprendere le attività.

L'ACCOGLIENZA

Prosegue anche l'accoglienza delle 52 persone senza dimora a "Casa Arcella", in collaborazione con la Diocesi: «Un'esperienza di accoglienza notturna e diurna - annota il direttore della Caritas, don Luca Facco - che ci sta facendo pensare a nuovi percorsi di inserimento sociale per le persone in situazioni di grave emarginazione». «È un periodo particolare anche per noi, un momento che ci ha costretti a riprogrammare tutto quello che avevamo pensato. Anche noi

stiamo lavorando sul campo, sorta di Università castrense, come durante la prima guerra mondiale con i medici mandati al fronte, a imparare metodologie nuove. Soprattutto i giovani, in forma organizzata o singolarmente, si sono immedesimati nelle nuove necessità della città», sottolinea l'assessore comunale all'istruzione Cristina Piva. Resta il velato cruccio per quel calo di volontari attivi. «C'è stato un ridimensionamento nella disponibilità - allarga le braccia Niccolò Gennaro, direttore del Csv - ma contiamo di ricevere ancora adesioni».

Federica Cappellato



SPESA SOLIDALE La capillare raccolta di generi alimentari di prima necessità in 69 supermercati



ANZIANI SOLI Impennata del servizio di consegna a domicilio della spesa: raggiunte centinaia di persone che non potevano uscire di casa

«ORA TUTTI ASSIEME PER COSTRUIRE ANCORA MEGLIO: SPERIAMO DI RACCOGLIERE NUOVE ADESIONI»

“Per Padova noi ci siamo”

Fase 1 – dal 14 marzo al 4 maggio

- 1.637** volontari disponibili
- 685** telefonate al centralino del Csv: Ccd Digital e Servizi | 049.932 | IP ADUPRES | 049.52.10.87 | stogia.ilgazzettino.it
- 1.015** mail all'indirizzo cisono@padovacapitale.it
- 40.275** Buoni Spesa (valore totale 1 milione e 100.000 euro) consegnati a **2.868 famiglie**
- 8.000 mascherine** a oltre 3.500 anziani over 74 soli (residenti a **Padova**)
- 2.150 famiglie** raggiunte con spese e farmaci
- 1.088** spese consegnate con generi di prima necessità raccolti grazie all'iniziativa **"spesa sospesa" in 69 punti vendita**
- 136** tablet e pc acquistati e consegnati alle scuole Tartini, Petrarca, Briosco, Donatello, Volta, San Camillo, Galilei
- 100** famiglie hanno ricevuto la spesa grazie alle eccedenze alimentari recuperate al Mercato agro alimentare di **Padova** da Cucina Brigante
- 52 persone senza dimora** accolte nella struttura di Casa Arcella
- 15.000 pasti e 2.000 colazioni** garantiti a persone in difficoltà socio-economica
- 40 persone vittime della tratta** hanno ricevuto la spesa grazie alle eccedenze alimentari e alla spesa sospesa organizzata da Coldiretti e alla consegna dell'associazione Mimosa
- Raggiunti oltre **60.000 studenti** di scuola secondaria con materiale di Educazione Civica realizzato in collaborazione con SmemoLab
- 5000 mascherine** consegnate ad associazioni e comunità di accoglienza
- 16.259 piantine** consegnate da 113 volontari con il progetto "CultivAzioni" di Legambiente e Comune
- 39.478 euro raccolti da 274 donatori** con la raccolta fondi sulla piattaforma Produzioni dal basso
- Importante contributo dal **concerto "Padova che unisce, il concerto di solidarietà"** organizzato on line domenica 3 maggio: 72 brani con oltre 200 musicisti coinvolti e grande successo con oltre **10.000 visualizzazioni** tra Facebook e Youtube



L'Ego-Hub



BUONI SPESA Grazie ai volontari ne sono stati consegnati oltre 40mila

Padova
IL GAZZETTINO Online

Mascherine illegali, maxi sequestro
Il sequestro di oltre 100 mila mascherine illegali. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di viale dell'Industria, 100 mila mascherine illegali. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di viale dell'Industria, 100 mila mascherine illegali.

«Nuovo ospedale: si all'accordo, ma senza fondi privati»
Il nuovo ospedale di viale dell'Industria. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di viale dell'Industria, 100 mila mascherine illegali.

Bar, la contesa dai dani: da 2 mesi per 100 milioni

argos
più energia per tutti

Coronavirus, il volontariato
«Emergenza superata con l'organizzazione»
L'organizzazione del volontariato. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di viale dell'Industria, 100 mila mascherine illegali.

Primo Piano

Primo Piano

«In cento ogni giorno si recano alla Caritas per ottenere un pasto»
Il sequestro è avvenuto in un magazzino di viale dell'Industria, 100 mila mascherine illegali.